

SAN GIOVANNI NEPOMUCENO NEUMANN, VESCOVO

5 gennaio - Memoria



Giovanni Nepomuceno Neumann nacque a Prachatitz in Boemia (Repubblica Ceca) il 28 marzo 1811. Studiò teologia nel seminario di Budweis. Entusiasmato per la vita missionaria e desideroso di portare anime a Cristo, decise di lasciare la patria per dedicarsi agli emigrati europei residenti in America, privi di aiuto spirituale. Fu ordinato sacerdote dal vescovo di New York, e subito si prodigò nella cura pastorale delle vaste zone che circondano le cascate del Niagara. Desideroso di vivere in una comunità religiosa che meglio rispondesse alla sua brama missionaria, entrò nella Congregazione del SS.mo Redentore. Fu un instancabile missionario, preoccupandosi in particolare degli emigrati tedeschi prima in Baltimora, poi a Pittsburgh. Svolse il ruolo di vice-provinciale dei Redentoristi dal 1846 al 1849, quando divenne parroco della chiesa di Sant'Alfonso in Baltimora. Nel 1852, a 41 anni, fu nominato vescovo di Filadelfia. Incise fortemente nella vita religiosa degli Stati Uniti fondando Scuole Cattoliche e promovendo il culto dell'Eucaristia. In due anni il numero degli alunni nelle Scuole parrocchiali passò da 500 a 9000. Fondò un nuovo Istituto: le Suore del terzo Ordine di san Francesco. Nel breve spazio di 7 anni costruì 89 chiese, alcuni Ospedali e Orfanotrofi. Degno figlio di Sant'Alfonso, fece come lui il voto di non perdere mai tempo. Fu un vescovo santo e infaticabile. Visitò ininterrottamente la vasta diocesi; giunse a percorrere fino a 40 km di montagna, a dorso di un mulo, solo per cresimare una fanciulla inferma. Il 5 gennaio 1860, a 49 anni, morì improvvisamente di infarto in una strada di Filadelfia. Beatificato durante il Concilio Vaticano II il 13 ottobre 1963, fu canonizzato il 19 giugno 1977. Nella omelia della canonizzazione Paolo VI riassumeva l'attività del nuovo Santo in queste parole: "Era vicino agli ammalati, amava incontrarsi con i poveri, era amico dei peccatori e ora costituisce la gloria di tutti gli emigrati".

ANTIFONA D'INGRESSO

dal Salmo 15

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: nelle tue mani è la mia vita.
Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi, è magnifica la mia eredità.

COLLETTA

O Dio, che hai fatto risplendere il vescovo san Giovanni
per il ministero pastorale tra la gente abbandonata,
concedi anche a noi di imitarlo nel costante impegno di conseguire la santità
adempiendo i doveri quotidiani,
affinché sia fruttuoso il nostro servizio nella Chiesa.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

PRIMA LETTURA

1Cor 9, 16-19 e 22-23

Guai a me se non predicassi il Vangelo!

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corìnzi

Fratelli, non è per me un vanto predicare il vangelo; è un dovere per me: guai a me se non predicassi il vangelo!

Se lo faccio di mia iniziativa, ho diritto alla ricompensa; ma se non lo faccio di mia iniziativa, è un incarico che mi è stato affidato.

Qual è dunque la mia ricompensa? Quella di predicare gratuitamente il vangelo senza usare del diritto conferitomi dal vangelo. Infatti, pur essendo libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti per guadagnarne il maggior numero.

Mi sono fatto debole con i deboli, per guadagnare i deboli; mi sono fatto tutto a tutti, per salvare ad ogni costo qualcuno.

Tutto io faccio per il vangelo, per diventarne partecipe con loro.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

dal Salmo 22

R/ Il Signore ci guida sulla via della pace.

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Su pascoli erbosi mi fa riposare,

ad acque tranquille mi conduce.

Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino,

per amore del suo nome. *R/*

Se dovessi camminare in una valle oscura,

non temerei alcun male, perché tu sei con me.

Il tuo bastone e il tuo vincastro

mi danno sicurezza. *R/*

Davanti a me tu prepari una mensa

sotto gli occhi dei miei nemici;

cospargi di olio il mio capo.

Il mio calice trabocca. *R/*

Felicità e grazia mi saranno compagne

tutti i giorni della mia vita,

e abiterò nella casa del Signore

per lunghissimi anni. *R/*

CANTO AL VANGELO

Gv 10, 14

R/ Alleluia, alleluia.

Io sono il buon Pastore, dice il Signore;

conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me.

R/ Alleluia.

Il buon pastore offre la vita per le pecore.

✠ *Dal vangelo secondo Giovanni*

In quel tempo, Gesù disse: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore offre la vita per le pecore. Il mercenario invece, che non è pastore e al quale le pecore non appartengono, vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge e il lupo le rapisce e le disperde; egli è un mercenario e non gli importa delle pecore. Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, come il Padre conosce me e io conosco il Padre; e offro la vita per le pecore. E ho altre pecore che non sono di questo ovile; anche queste io devo condurre; ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge e un solo pastore».

Parola del Signore.

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli, rivolgiamo il nostro grazie e la nostra preghiera a Dio Padre per averci donato, in San Giovanni Nepomuceno Neumann, un modello di vita evangelica e un pastore buono.

*Diciamo insieme: **R/** Dimora in noi, Signore, col tuo Spirito.*

1. Perché la Chiesa testimoni la gioia di vivere per Cristo e non cessi mai di annunziare con forza il vangelo a tutti gli uomini, preghiamo. **R/**
2. Perché i nostri vescovi e sacerdoti siano nel mondo voce di chi non ha voce, rifugio per chi è indifeso, conforto per chi vive senza speranza, preghiamo. **R/**
3. Perché i cristiani non si vergognino della fede ricevuta, ma testimonino con entusiasmo il vangelo di Cristo nel lavoro, nella scuola e nella famiglia, preghiamo. **R/**
4. Perché il Signore susciti nelle nostre comunità discepoli autentici e fedeli, e scelga pastori che guidino con amore e carità la sua Chiesa, preghiamo. **R/**
5. Perché la nostra comunità trasformi la sua fede in opere di carità, e nessuna persona vicina a noi soffra l'indigenza e la solitudine, preghiamo. **R/**

O Dio, che in san Giovanni Nepomuceno Neumann hai offerto alla Chiesa un'immagine di Cristo buon pastore, apri il nostro cuore alla trasparenza del tuo amore, per essere nel mondo segno della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

SULLE OFFERTE

Guarda con benevolenza, Signore, il sacrificio che ti offriamo
e accendi in noi il fuoco del tuo amore
che infiammava il santo vescovo Giovanni.

Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

La presenza dei santi Pastori nella Chiesa.

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
lodarti e ringraziarti sempre,
Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore.
Tu doni alla tua Chiesa
la gioia di celebrare la memoria
di san Giovanni Nepomuceno Neumann,
con i suoi esempi la rafforzi,
con i suoi insegnamenti l'ammaestri,
con la sua intercessione la proteggi.
Per questo dono della tua benevolenza,
uniti agli angeli e ai santi,
con voce unanime
cantiamo l'inno della tua lode:
Santo, Santo, Santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Cfr. Mt 19,28.29

In verità vi dico:
voi che avete lasciato tutto
e mi avete seguito,
riceverete cento volte tanto
e avrete in eredità la vita eterna.

DOPO LA COMUNIONE

Ristorati dal Corpo e Sangue prezioso del tuo Figlio diletto,
ti supplichiamo, Signore:
per i meriti del santo Vescovo Giovanni,
donaci di seguire in terra l'esempio del Principe dei Pastori
e di giungere ai pascoli eterni del cielo.
Per Cristo nostro Signore.
R/ Amen.